

portune sedi e con opportune indagini ed analisi, come il Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Grosseto sia stato ritenuto in linea con il Piano Regionale.

Per quanto concerne il diritto di replica lamentato, visto che la nostra rivista sa ben rappresentare, in una ovvia (ma evidentemente non tanto) lungimiranza ed in uno spirito di vera democrazia, ogni opinione, anche quelle contrarie, purché lecite e non offensive, siamo ancora in attesa di ricevere quanto di opportuno ritenga l'Amministrazione dover essere pubblicato a mezzo della nostra rivista. Al tempo stesso, però, ci preme rendere pubblico il nostro disappunto, nel vedere pronta reazione e sollecito richiamo a tale responsabilità da parte nostra, quando ben più ampia e significativa azione censoria nei nostri confronti è stata messa in atto da tale Amministrazione attuando una non compiuta e democratica informazione verso i cittadini.

Infatti, a titolo di cronaca, non solo, non è stato dato il doveroso e meritorio spazio per una compiuta ed auspicabile informazione, sulle pagine della rivista trimestrale "Fare" (organo ufficiale della Provincia), a quanto da noi osservato al Piano provinciale dei Rifiuti, ma neanche un accenno sul sito internet dell'Amministrazione.

Contrariamente a ben altri apporti, a cui invece la Provincia ha dato risalto, si è in tal modo evidenziato un uso NON democratico degli strumenti pagati da tutti i cittadini.

Per quanto sopra, è legittimo da parte nostra pretendere tanto spazio sull'organo di informazione della Provincia, visto che viene stampato con i soldi pubblici, quanto da loro richiesto e da noi concesso sulla nostra rivista che è esclusivamente autofinanziata.

